

Confindustria chiede stralcio della plastics tax

Il Vice presidente Emanuele Orsini ascoltato dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati. "Gli imprenditori hanno bisogno di non sentirsi abbandonati".

15 aprile 2021 11:59

Nel corso dell'audizione alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati, chiamata a discutere sullo squilibrio della struttura finanziaria delle imprese a causa del Covid-19, il Vice Presidente di Confindustria Emanuele Orsini (nella foto) ha chiesto, con urgenza, di evitare l'entrata in vigore della plastics tax e della sugar tax: "imposte - ha spiegato - che vanno in senso contrario agli obiettivi di sostegno alla liquidità e di stimolo alla ripartenza, penalizzando specifiche filiere produttive". "Le imprese hanno bisogno di risposte ora e non si può aspettare oltre - ha spiegato in Commissione il Vice Presidente di Confindustria per il credito la finanza e il fisco -. A poco più di un anno dallo scoppio della pandemia, le aziende italiane portano le ferite profonde di uno shock inatteso, diffuso e prolungato, che ancora oggi mina le fondamenta del sistema economico".



Tra i fattori che stanno frenando la ripresa, Orsini ha citato - prima di tutti - il forte rincaro delle materie prime, che eserciterà una pressione al ribasso sui margini delle imprese e sul loro cash flow. Il secondo punto è il forte calo degli investimenti privati (-9,1% nel 2020), frenati dal debito "emergenziale" contratto dalle imprese.

"Per uscire dalla crisi - ha dichiarato durante l'audizione - è indispensabile agire, innanzitutto, prolungando e potenziando le misure di sostegno alla liquidità. Nel medio periodo, va rafforzata la patrimonializzazione delle imprese e la diversificazione delle loro fonti finanziarie".

Ritenuti necessari anche il mantenimento delle misure di sostegno e la moratoria di legge, allungando le sospensioni dei finanziamenti bancari fino alla fine del 2021. "Ma ancora più importante, come Confindustria segnala da tempo, è che si trovi una soluzione, per consentire a tutte le imprese, di allungare i tempi di restituzione dei debiti da 6 a 15 anni". Confindustria chiede, inoltre, di aumentare l'importo massimo annuale delle compensazioni fiscali, ad almeno 2 milioni di euro per il 2021.

Rispondendo alle domande dei parlamentari, Orsini ha ricordato che gli imprenditori "hanno bisogno di non sentirsi abbandonati. È indispensabile sapere che lo Stato è a loro fianco e per questo è fondamentale, prima di tutto, avere certezze".

